



#update  
**espresso**

27 luglio 2018

## Paesi

### **CINA: Renminbi debole, possibile aumento del controllo dei capitali**

Il deprezzamento del renminbi fino a 6,82 al dollaro (24 luglio 2018), valore più basso dal giugno dell'anno scorso, **potrà vedere costretta la Banca Centrale cinese ad attuare misure di controllo dei capitali**. Le conseguenze dei vincoli potrebbero peggiorare le relazioni tra Cina e Stati Uniti, limitando la libertà delle imprese statunitensi nel Paese asiatico. **Gli esportatori e gli importatori temono, inoltre, l'aumento del rischio di cambio**. La debolezza del renminbi dovrebbe continuare anche nel breve-medio periodo, scoraggiando gli investitori esteri e sfavorendo l'uso internazionale della valuta.

Non è la prima volta che la Cina affronta un deprezzamento della valuta. Le cause sono date da un **apprezzamento del dollaro, una crescita rallentata del Pil cinese, il differenziale dei tassi d'interesse, i tagli fiscali e la recente guerra commerciale con gli Stati Uniti**.

### **ITALIA: Primi cinque mesi positivi per produzione e fatturato**

I dati diffusi dall'Istat su produzione industriale e fatturato dell'industria in Italia mostrano un andamento positivo tra gennaio e maggio in termini tendenziali.

**La produzione è aumentata del 2,8%, grazie al traino dei beni strumentali e dei beni di consumo non durevoli**. Il dettaglio settoriale mette in luce la dinamica dei prodotti farmaceutici (+7,2%), seguiti da apparecchiature elettriche (+5,3%) e macchinari (+5,1%).

Più positivo **il trend del fatturato** che nei primi cinque mesi dell'anno in corso (rispetto allo stesso periodo del 2017) **segna una crescita del 4%**, con ottimi segnali dal fatturato estero (+4,8%) e dal raggruppamento degli intermedi (+4,6%) e dall'energia (+7,1%).

### **TURCHIA: La Banca Centrale mantiene i tassi di interesse, crolla la lira**

**La decisione della Banca Centrale turca di lasciare invariati i tassi di interesse ha causato un'ulteriore caduta della lira turca**, già indebolita del 2,9%, a 4,89 al dollaro. La Banca ha annunciato che lascerà il valore del tasso di interesse obiettivo a 17,75%, nonostante l'inflazione dei prezzi al consumo abbia toccato il 15,4% a giugno, valore tre volte superiore al target ufficiale. La maggior parte degli economisti si aspettava dunque un aumento al 18,75%.

**Questa decisione conferma le preoccupazioni degli investitori sulla progressiva indipendenza della Banca Centrale**. Le aspettative di un aumento degli insufficientemente alti tassi di interesse sono giustificate da una necessità di calmare la crescita, contrastare l'inflazione e mantenere alta l'attrattività dei titoli turchi.



#update  
**espresso**

27 luglio 2018

### **UNIONE AFRICANA: Difficoltà per l'attuazione del piano per l'autosufficienza finanziaria**

Con lo scopo di favorire il rafforzamento dell'autonomia finanziaria e ridurre la dipendenza dai donatori, gli **Stati Membri dell'Unione africana (UA)** hanno varato nel luglio 2016 l'applicazione di un tributo dello **0,2%** sulle merci importate per finanziare i propri contributi al bilancio dell'UA.

Tuttora solo 15 dei 55 Stati membri stanno implementando la tassa, mentre gli altri mettono in discussione l'applicabilità della tassa e la possibilità che l'Unione africana possa effettivamente trarne i fondi necessari in maniera efficace.

Infatti, **anche con la piena attuazione, l'UA sarà comunque costretta a dipendere dai donatori** (in particolare per le costose operazioni di pace), **ma l'autonomia finanziaria potrebbe aumentare e l'indipendenza politica risulterebbe favorita.**

## Settori

### **AGROALIMENTARE: L'export italiano cresce del 3,5%**

Le minacce dei dazi, il protezionismo, accordi di libero non confermati e la Brexit non hanno fermato **l'export agroalimentare dell'Italia che nei primi 5 mesi del 2018 ha segnato un +3,5% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.** La *performance* positiva, che si colloca all'interno di uno scenario di mercato piuttosto sfavorevole agli scambi commerciali tra Paesi, risulta una delle più alte tra i principali competitor.

**Oltre che in Europa Occidentale e Nord America, si registrano ottimi risultati anche nei mercati extra-UE.** Cresce infatti l'export agroalimentare italiano in Messico (+23%), in Corea del Sud (+20%), in Romania (+13%) e Polonia (+8%), grazie ad un aumento generalizzato del benessere e dei salari. **Le prospettive per il quadriennio 2018-2021 rimangono positive, con una crescita media del settore del 6%.**

### I NUMERI DELLA SETTIMANA

**63%**

Quota del budget dell'Unione africana proveniente da donatori

**€970 mln**

Valore della tassa introdotta dall'Unione africana

**€17,5 mld**

Export italiano di beni verso l'Africa nel 2017, +1% rispetto al 2016

### MODIFICHE AL RATING

**NICARAGUA:** S&P da B+ a B